



COMUNE DI VERNIO

Provincia di Prato

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 DEL 29 LUGLIO 2019

Oggetto: Regolamento Urbanistico – Variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 per area da destinarsi alla realizzazione della nuova scuola primaria di Montepiano. Adozione.

L'anno duemiladiciannove, il giorno Ventinove del mese di Luglio, alle ore 21,00, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. **MORGANTI GIOVANNI**, nella sua qualità di Sindaco. Al momento dell'adozione della seguente deliberazione, risultano presenti i Consiglieri, Sigg.ri:

	PRESENTE	ASSENTE
MORGANTI GIOVANNI	X	
FIESOLI RITA	X	
ROMAGNOLI ANICA	X	
BROCCOLO GIUSEPPE	X	
CALCAGNINI PATRIZIA	X	
FULIGNI DANIELE	X	
MASOLINI NICCOLO'	X	
SACCARDI MARCO	X	
TONINI GIANLUCA		X
STORAI FRANCESCA	X	
BECHERINI GABRIELE	X	
CAVICCHI FRANCESCA		X
BARTOLOZZI CINZIA	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Marco Fattorini, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, **dichiara aperta la seduta, designa quali scrutatori i Sigg.ri: Bartolozzi Cinzia, Masolini Niccolò, Calcagnini Patrizia**; ed invita i presenti alla discussione dell'argomento posto all'o.d.g.

Sono presenti alla seduta gli Assessori esterni: Alessandro Storai, Maria Lucarini e Pierluigi Amerini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 19.04.2011;

VISTO il Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 16.09.2014 e pubblicato sul BURT n.42 del 22.10.2014;

VISTO il Regolamento Edilizio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.54 del 28.10.2005;

PREMESSO CHE:

- con Decreto della Regione Toscana - *Direzione istruzione e formazione settore educazione e istruzione* n° 5137 del 12/04/2018, recante: "Approvazione criteri e modalità per la formazione del Piano regionale triennale 2018 – 2020 e piani annuali di cui all'Art. 10 del D.L. n° 104/2013, convertito dalla Legge n° 128/2013, la Regione ha provveduto alla formazione di una graduatoria per gli interventi in materia di edilizia scolastica;
- il Piano Regionale è lo strumento attraverso cui la Toscana promuove il finanziamento degli interventi di rinnovo, adeguamento, messa in sicurezza e costruzione di nuovi edifici scolastici, a cui tutti gli Enti territoriali devono riferirsi per l'assegnazione di contributi in conto capitale;
- con Deliberazione G.c. n°92 del 12/06/2018 l'Amministrazione Comunale ha approvato un provvedimento recante: "*Realizzazione di un edificio da destinarsi a sede della nuova scuola elementare di Montepiano. Approvazione il linea tecnica del progetto di fattibilità ai fini della partecipazione al bando Regionale per l'Edilizia Scolastica 2018/2020. Provvedimenti*";
- il progetto presentato alla Regione ai fini della richiesta di ammissione a contributo, prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato da destinare a nuova sede della scuola primaria di Montepiano;
- con Decreto n. 12534 del 31/07/2018 recante "*Approvazione del piano regionale triennale 2018/2020, di edilizia scolastica di cui all'art. 10 del d.l. n. 104/2013 e del decreto interministeriale n. 47/2018*", la Regione Toscana, pubblicava l'elenco degli Enti ammessi a contributo, fra cui il Comune di Vernio per i progetti delle Nuove Scuole di Ceraio (posizione 34) e della Nuova Scuola di Montepiano (posizione 37);
- con Deliberazione G.c. n°51 del 27/03/2019, l'Amministrazione Comunale, sulla scorta degli studi e degli atti progettuali sviluppati dall'Area tecnica, ha approvato un provvedimento recante: "*realizzazione di un nuovo edificio scolastico da destinarsi a sede delle nuova scuola elementare di Montepiano. Approvazione il linea tecnica del progetto definitivo ai fini dell'aggiornamento della classifica di merito del bando Regionale per l'Edilizia Scolastica 2018/2020. Provvedimenti*";
- alla fine del mese di marzo 2019, il Dipartimento di Protezione Civile ha informalmente avvisato l'Ente, che i due progetti per la realizzazione dei due nuovi edifici scolastici di Ceraio e Montapiano, risultano finanziati, e che per tanto sussistono le condizioni per poter procedere all'avvio della seconda fase "di attuazione" del programma per l'adeguamento sismico del patrimonio immobiliare del Comune di Vernio, finanziato sul "piano regionale triennale 2018/2020, di edilizia scolastica di cui all'art. 10 del d.l. n. 104/2013 e del decreto interministeriale n. 47/2018";

PRECISATO CHE:

- in base agli atti progettuali definitivi portati all'attenzione della Giunta, sul vigente strumento comunale di pianificazione urbanistica, risulta che:
 - 1) l'area di intervento della nuova scuola di Montepiano ricade all'interno del perimetro dei centri abitati;
 - 2) la zona interessata dal progetto risulta classificata (ai sensi del DM 1444/68) come zona *B di completamento*, con tessuto urbano *IRS - Insediamenti edilizi residenziali* normato dall'Art. 83 delle NTA del RU vigente e con destinazione d'uso prevista *Tr – terziario ricettivo – attività produttive e terziarie*;
- come rilevato dal piano particellare di esproprio, l'area di intervento risulta altresì di proprietà privata da assoggettare a procedura di esproprio;
- in conseguenza a quanto sopra premesso - ai fini dell'attuazione del citato progetto – per la realizzazione del nuovo edificio delle scuole elementari di Montepiano, occorre che l'Amministrazione provveda:
 - *ad avviare la procedura di “variante urbanistica semplificata” ai sensi dell’Art. 30 della LRT 65/2014 con l’Adozione della Variante, andando a prevedere una destinazione coerente per l’area su cui è progettato il nuovo edificio per l’istruzione;*
 - *ad avviare la procedura di esproprio previo: “dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, previo apposizione del “vincolo preordinato all’esproprio” di cui all’art. 11 e 12 del DPR 327/2001;*
 - *all’approvazione del progetto esecutivo (con relativo sviluppo dei progetti impiantistici e dei calcoli strutturali);*

RISCONTRATO CHE:

- l'Amministrazione Comunale, come sopra premesso, dispone effettivamente del progetto Definitivo, approvato con la Deliberazione G.c. 51/2019;
- in data 02.04.2019 la Regione Toscana, Direzione Istruzione e Formazione Settore “Educazione e Istruzione”, con propria nota recante l'oggetto: “Decreto MIUR 11 febbraio 2019, n. 93 di riparto delle risorse relative alle annualità 2018-2019-2020 e 2021 di cui all’art. 32-bis del DL n. 269/2003 (Fondo Protezione Civile)”, ha comunicato che l'Amministrazione Comunale di Vernio è stata beneficiata di un finanziamento per la realizzazione del nuovo plesso scolastico di 975.681,97 euro, e che per tanto sussistono le condizioni per poter procedere all'avvio della fase esecutiva – attuativa del progetto;

VISTO l'Art.30, comma 2, della L.R.n.65/2014, secondo cui “sono definite varianti semplificate al piano operativo le varianti che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato come definito all’art. 4, comma 3, e che non comportano varianti al piano strutturale”;

RILEVATO CHE:

- la variante ha per oggetto previsioni e destinazioni interne al perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall’art.4, comma 3, della L.R.65/2014 e come facilmente individuabile sulle tavole di Regolamento Urbanistico, in particolare la Tav. La Badia – Montepiano;

- la variante non comporta variante al Piano Strutturale;
- il procedimento per l'adozione e l'approvazione della variante semplificata, risulta quello disciplinato dall'Art.32 della L.R.n.65/2014;
- la Variante semplificata in oggetto non modifica la Valutazione Ambientale Strategica effettuata in fase di approvazione del Regolamento Urbanistico secondo il Rapporto Ambientale approvato con Del. C.c. n. 30 del 16 settembre 2014;
- in base alle vigenti disposizioni in materia ambientale di cui al D. Lgs. 152/2006 così come modificato dall'approvazione del D. Lgs. 29/06/2010 n°128 (ex art. 6 comma 12 del Decreto), ai fini dell'approvazione della variante urbanistica, risulta che per la realizzazione del nuovo edificio scolastico: "la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere", come confermato anche con sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV con la sentenza n°975/2015;

RITENUTO NECESSARIO, ai fini della informazione e partecipazione dei cittadini al processo di approvazione della variante in oggetto, di prevedere, ai sensi dell'art. 32 comma 2, forme e modalità in ragione dell'entità modesta della variante la quale non comporta sostanziali modifiche al pubblico interesse, in particolare secondo le forme di partecipazione descritte nel rapporto del Garante dell'Informazione e della partecipazione allegato;

RILEVATO CHE con Del. G.c. n°51 del 27/03/2019 si provvedeva a:

- nominare il RUP del procedimento urbanistico;
- nominare il RUP del procedimento di esproprio;
- dichiarare la pubblica utilità indifferibilità ed urgenza (ex art. 12 del DPR 327/2001);
- apporre il vincolo preordinato all'esproprio (ex art. 10 del DPR 327/2001);

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art.95, comma 12, della L.R. 65/2014 "il Comune può prorogare, per una sola volta, i termini di efficacia delle previsioni di cui ai comma 9 e 11 [tra le altre cose "progetti unitari convenzionati di iniziativa privata"]], per un periodo massimo di tre anni;
- la proroga è disposta dal Comune, con un unico atto, prima della scadenza del termine quinquennale" ;
- Il Consiglio intende usufruire della possibilità di proroga della previsione urbanistica relativa alla realizzazione della nuova scuola primaria di Montepiano e pertanto contestualmente all'approvazione della variante approverà anche la proroga ai sensi dell'art.95, comma 12 della LR 65/2014;

VISTI gli Artt.3 e 4, del D.M.n.1444/68;

VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi della L.R. 65/2014 e allegata alla presente;

VISTO il rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione allegato alla presente;

VISTO il Deposito al Genio Civile n.19/19 del giorno 11/07/2019 delle indagini geologiche ai sensi del DPGR 53R/2011, riguardanti la variante in oggetto;

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 14.03.2019;

VISTO il parere della Commissione Urbanistica espresso nella seduta del 26/06/2019;

VISTA la Legge n.241/1990 e s.m.i. e il D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.;

VISTI:

- il D. Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs. 50/2016 (integrato e modificato dal Correttivo approvato con Decreto n°56/2017);
- il D.P.R. 327/2001;
- la L.R.Toscana n. 65/2014;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 ed allegato al presente atto;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Storai, Becherini, Bartolozzi), astenuti n. (), resi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO della necessità di adottare la variante al Regolamento Urbanistico riguardante l'area nella frazione di Montepiano interessata dal progetto della nuova scuola primaria ammessa a finanziamento con Decreto MIUR 11 febbraio 2019, n. 93;

2) DI DARE ATTO che la variante al Regolamento Urbanistico è da ritenersi una variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 in quanto riguarda un'area posta all'interno del centro urbano e non comporta modifica al Piano Strutturale, come descritto dal Responsabile del Procedimento nella Relazione allegata alla presente determinazione, e che pertanto si può procedere per l'approvazione della variante con la procedura semplificata di cui all'art. 32 della L.R. 65/2014 sul Governo del Territorio;

3) DI ADOTTARE la variante al Regolamento Urbanistico in oggetto, consistente nella destinazione di area a zona omogenea F per la realizzazione di un edificio per l'istruzione, come descritto nella Relazione del Responsabile del Procedimento che alleghiamo alla presente deliberazione, e che graficamente va a modificare la tavola di RU denominata "La Badia - Montepiano";

4) DI DARE MANDATO all'Area n.6 "*Urbanistica – Edilizia – Ambiente*" di provvedere a tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione ed in particolare:

- invio della presente deliberazione a Provincia di Prato e Regione Toscana ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014 corredata dall'elaborato grafico rettificato e dalle relazioni di accompagnamento;
- pubblicazione dell'avvenuta adozione di variante sul BURT;
- messa a disposizione di tutti gli elaborati di variante anche a mezzo download dal sito internet del Comune;
- raccolta e valutazione tecnica di tutte le osservazioni;
- proposta di approvazione al Consiglio;
- pubblicazione di avvenuta approvazione sul BURT;
- invio alla Regione di avviso di approvazione;
- ogni altra operazione finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo di approvare la variante al RU in oggetto;

5) DI RITENERE OPPORTUNO, per le previsioni di cui alla presente variante, in fase di approvazione, di usufruire della possibilità di proroga ai sensi dell'art.95, comma 12, della L.R. 65/2014 per l'intervento relativo alla realizzazione della nuova scuola primaria di Montepiano, ai fini di permettere l'attuazione di questa opera pubblica finanziata con fondi pubblici;

6) DI DICHIARARE, con separata votazione che riporta voti favorevoli n.8, contrari n. 3 (Storai, Becherini, Bartolozzi)), astenuti (), resi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

7) DI PUBBLICARE il presente Atto all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Allegati:

- *Relazione del Responsabile del Procedimento*
- *Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione*
- *Estratto della Tav. La Badia – Montepiano stato attuale*
- *Estratto della Tav. La Badia – Montepiano stato di variante*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto dal Presidente (F.to Giovanni Morganti) e dal Segretario Comunale (F.to Marco Fattorini).

-----oOo-----



COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

D.Lgs.n.267 del 18 agosto 2000, Art. 49, comma 1

Pareri relativi alla allegata proposta di deliberazione, avente ad oggetto:

OGGETTO:	Regolamento Urbanistico – Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R.65/2014 per area da destinarsi alla realizzazione della nuova scuola primaria di Montepiano. Adozione.
-----------------	---

- in ordine alla **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione surrichiamata si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'Art.49, comma 1, del D.Lgs.n.267 del 18 agosto 2000, il seguente parere:

PARERE:	FAVOREVOLE
----------------	-------------------

Vernio, li 29 07 19

Il Responsabile dell'Area 6

Arch. Gianmarco Pandolfini





COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

OGGETTO: Regolamento Urbanistico – Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R.65/2014 per area da destinarsi alla realizzazione della nuova scuola primaria di Montepiano. Adozione.

Relazione del Responsabile del Procedimento

1. Tema e necessità della Variante Urbanistica

La variante semplificata al vigente Regolamento Urbanistico di Vernio risulta necessaria ai fini della realizzazione di una scuola primaria nella frazione di Montepiano. Il nuovo edificio scolastico in progetto, andrebbe a costituire un luogo più adatto, sicuro, moderno, funzionale e sismicamente idoneo rispetto al fabbricato attualmente adibito a scuola, di vecchia costruzione e posto in fregio a via dell'Appennino.

La tendenza all'accentramento dei servizi scolastici nel Comune di Vernio, ha visto negli anni la chiusura delle piccole scuole elementari di Terrigoli, Sasseta, Sant'Ippolito, San Quirico, Cavarzano e la collocazione di un maggior numero di aule nel plesso scolastico di via Targetti che ospita le scuole elementari e medie, in posizione baricentrica rispetto ai centri abitati sopra menzionati. La scuola primaria di Montepiano, anche per la maggiore distanza rispetto alle altre frazioni, è l'unico esempio di scuola primaria di frazione che, per precisa ed espressa volontà dell'Amministrazione comunale, è stata mantenuta ai fini di non costringere gli alunni a lunghi percorsi quotidiani, assicurando il servizio di istruzione nel contesto del nucleo abitato. L'edificio del XIX secolo in fregio a via dell'Appennino che ospita l'attuale scuola primaria di Montepiano si sta però rilevando nel tempo sempre meno adatto per struttura e fruibilità. Ha il portone d'ingresso che si affaccia direttamente sulla strada regionale 325 ed ha ambienti interni disposti su due piani collegati da una scomoda scala. Soprattutto c'è da rilevare che l'edificio non risulta sismicamente idoneo.

Con delibera di Giunta n. 92 del 12 giugno 2018 il Comune di Vernio ha provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto della nuova scuola di Montepiano, ai fini della partecipazione al bando regionale per l'edilizia scolastica, per acquisire il finanziamento che poi è stato effettivamente concesso.

Per quanto riguarda i criteri per la localizzazione dell'intervento, il nuovo edificio per l'istruzione viene posto in un terreno pianeggiante posto tra via della Badia ed il torrente Setta, in un luogo già destinato a servizi di interesse collettivo (Chalet del Villeggiante, campi da tennis, lago artificiale). La scelta dell'Amministrazione per la collocazione del nuovo edificio per l'istruzione, rispetta i criteri di funzionalità, fruibilità, efficienza, sicurezza, economicità, cantierabilità.

2. Attuale destinazione urbanistica dell'area interessata dalla Variante

2.1. Il Piano Strutturale

Il vigente Piano Strutturale del Comune di Vernio è approvato con del. C.c. n.15 del 19.04.2011.

Tale Piano identifica l'UTOE 3 “La Conca di Montepiano” di una superficie di Km² 24,97. All'epoca della redazione del Piano Strutturale questa UTOE contava circa 820 abitanti e nel dimensionamento del Piano



COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

di cui al Titolo VIII delle Norme, sono previsti, come evidenziato nella tabella di cui all'art.57 delle Norme stesse, mq 5.328 di *nuove superfici residenziali e commerciali di vicinato*. In realtà tale prospettiva di incremento non si è avverata. Per Montepiano il Regolamento Urbanistico prevede cinque interventi convezionati a destinazione residenziale che sembrano destinati a non vedere l'attuazione. Si deve però anche sottolineare come, in controtendenza con la media dei centri abitati dell'Appennino tosco-emiliano, Montepiano non registra una diminuzione della popolazione e il numero dei residenti negli ultimi dieci anni sembra essersi stabilizzato.

L'art.53 delle Norme del PS “Criteri per il dimensionamento delle attrezzature e dei servizi pubblici (standard urbanistici)”, in analogia e nel rispetto degli standard fissati dal DM 1444/67, fissa un minimo di aree per l'istruzione a 4,50 mq per abitante. Nel calcolo delle aree per l'istruzioni esistenti a Montepiano, riportato nella tabella dell'art.57 delle NTA, vediamo che con 18.480 mq, tra scuola primaria esistente per la qual è prevista la dismissione e la scuola materna gestita dalle Suore carmelitane, abbiamo il valore di 22,45 mq ad abitante. Il rapporto risulta particolarmente elevato soprattutto per la presenza del vasto parco che circonda l'imponente immobile di proprietà della Suore Carmelitane di Santa Teresa che gestiscono la scuola materna di Montepiano.

2.2. Il Regolamento Urbanistico

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Vernio è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 16.09.2014 (avviso pubblicato sul BURT n.42 del 22.10.2014) ed aggiornato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.6 e n.7 del 05.02.2015 e successive varianti puntuali.

Questo strumento di pianificazione urbanistica individua e conferma presenza e collocazione degli edifici per l'istruzione esistenti: a Montepiano si registrano la scuola primaria, posta in edificio risalente al XIX secolo che si affaccia su via dell'Appennino, e la scuola materna gestita dalle Suore Carmelitane. Il RU non prevede la realizzazione di nuove superfici utili destinate all'istruzione o lo spostamento degli istituti esistenti in altri edifici.

Il RU classifica l'area interessata dal progetto della nuova scuola primaria, situata all'interno del perimetro dei centri abitati, come “IRS: Insediamenti edilizi residenziali, normati dall'Art. 83 delle NTA vigenti” con destinazione d'uso “Tr – terziario ricettivo – attività produttive e terziarie”. Ai sensi del DM 1444/68, la superficie ove è previsto il nuovo edificio, risulta pertanto classificata come ambito delle zone “B”.

L'edificio scolastico di progetto si inserisce in un'area posta tra la storica Villa Sperling e lo Chalet di Montepiano, edificio di proprietà della Regione Toscana dato in gestione alla Pro Loco di Montepiano che lo utilizza per ristorazione, mostre ed eventi di aggregazione. Questi due edifici confinanti con l'area interessata dal progetto sono identificati dal Piano Intercomunale di Protezione Civile come strategici in situazioni di emergenza. La stessa area di sedime del nuovo edificio, come anche evidenziato nella tavola 1:10.000 “Nord” del Regolamento Urbanistico del Comune di Vernio, è in parte interessata da una destinazione definita “Area di Emergenza” che derivano dalla perimetrazione dell'area reputata di influenza dei due edifici lemitrofi sopra descritti. Queste Aree di Emergenza, studiate per ammassamento di persone in funzione delle Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE), sono localizzate presso edifici pubblici o di interesse pubblico idonei ad accogliere sfollati. Il fatto che venga costruito in quest'area un nuovo edificio pubblico, antisismico,



COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

che accoglie ampi spazi idonei al posizionamento di brandine, munito di servizi igienici multipli, acqua corrente, elettricità e riscaldamento, risulta coerente con la destinazione che il Piano di Protezione civile riserva a questa parte del territorio comunale.

3. La Variante urbanistica: Il progetto per la nuova area destinata a Servizi per l'istruzione.

La variante urbanistica prevede che l'area interessata dal nuovo edificio pubblico passi da zona territoriale omogenea B “di completamento” a zona territoriale omogenea F “destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale”. Graficamente l'area assume il colore marrone che individua la destinazione d'uso “Servizi e attrezzature di servizio” corredato dai simboli **Si** (Servizi per l'Istruzione) e **Pr** (di Progetto), con il tratteggio grigio inclinato di 45° che identifica le aree in cui il RU prevede una nuova edificazione.

L'area e l'edificio in progetto faranno parte delle aree per l'emergenza della protezione civile, coerentemente e contestualmente agli edifici contermini (Villa Sperling, Chalet del Villeggiante).

Rimandiamo alle figure riportate nella presente Relazione che meglio rappresentano quanto qui descritto.

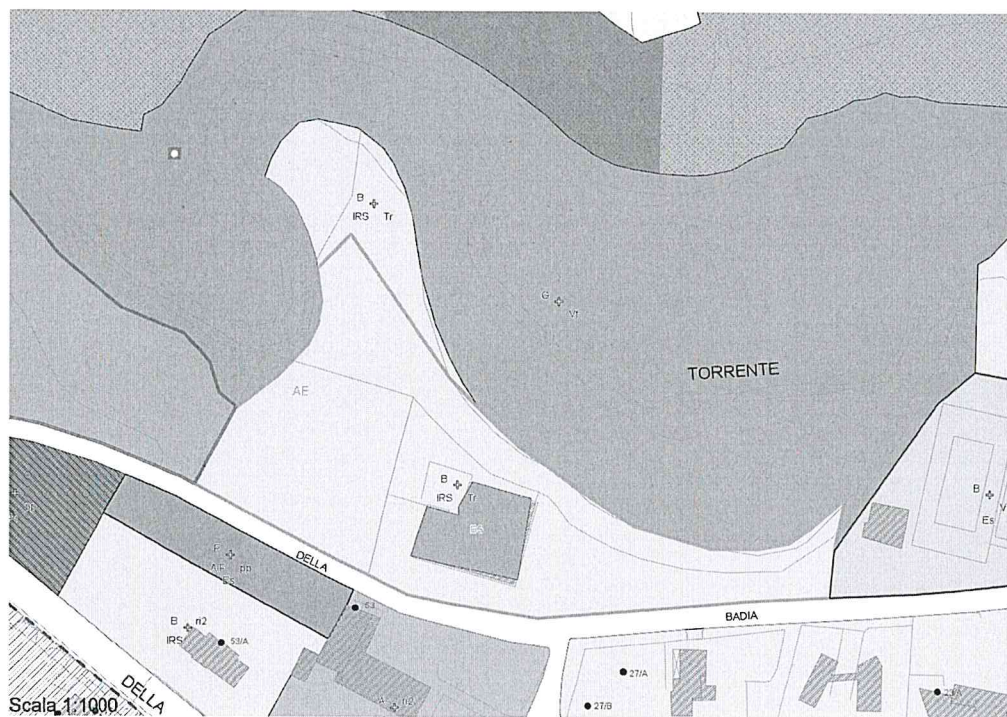
Il progetto della nuova scuola è già stato sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Vernio che lo ha approvato con Delibera di Giunta. Per la descrizione di quest'ultimo si rimanda alla relazione tecnica e alle tavole di progetto a firma del progettista.



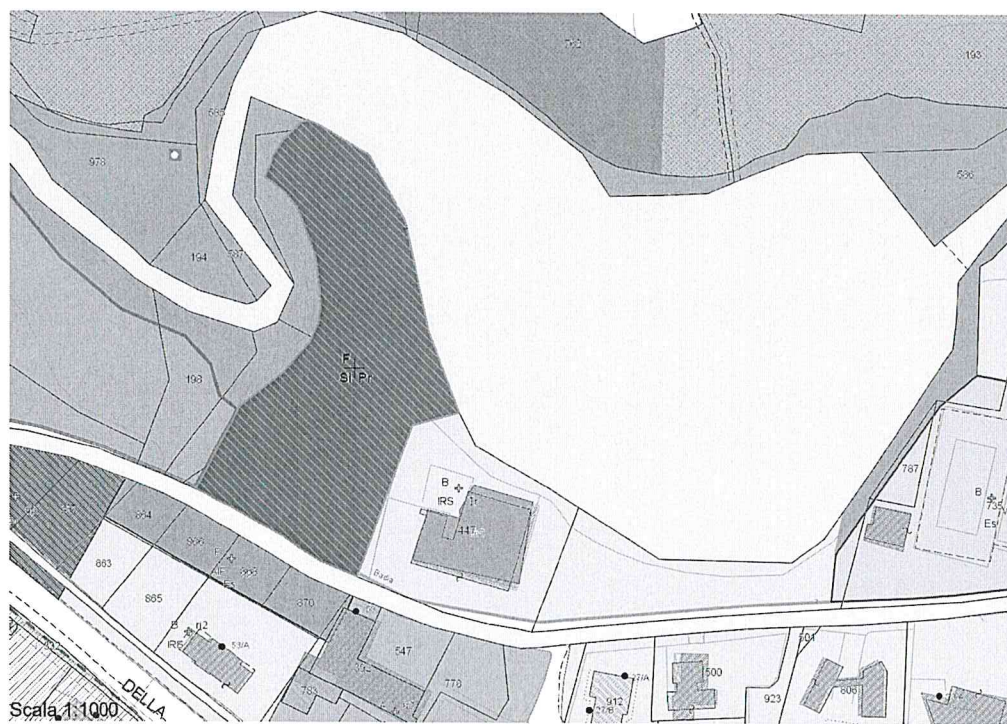
COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”



Stralcio del Regolamento Urbanistico – Stato Attuale.



Stralcio del Regolamento Urbanistico – Stato di Variante



COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

4. Variante Semplificata: rispetto dell'art. 30, comma 2, della L.R.65/2014

L'art.30, comma 2, della L.R.n.65/2014 “Norme per il governo del territorio”, definisce le varianti semplificate al piano operativo come “le varianti che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato come definito all'art. 4, comma 3, e che non comportano varianti al piano strutturale”.

Come relazionato nel precedente paragrafo che descrive l'attuale destinazione del RU, si rileva che la variante in oggetto ha per oggetto previsioni all'interno delle aree urbanizzate, come definito dall'art.4, comma 3, della L.R.65/2014 e come facilmente individuabile sulle tavole di Regolamento Urbanistico, in particolare la tavola La Badia – Montepiano, che individua l'area come zona di completamento, nei pressi di esistenti strutture di interesse collettivo.

Inoltre, come relazionato anche nel precedente paragrafo, non comporta variante al Piano Strutturale approvato con Del C.c. n.15 del 19 aprile 2011.

Pertanto, ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.R.65/2014, **SI DA ATTO CHE:**

- le motivazioni sopra riportate siano tali da giustificare l'adozione di una variante al Regolamento Urbanistico che vada ad individuare una nuova area per Servizi e attrezzature di interesse comune “Si – servizi per l'istruzione”;
- tale variante, per quanto detto in questo paragrafo e ai sensi dell'art.30, comma 2, della L.R.n.65/2014 risulta con le caratteristiche per cui sia sottoposta ad iter di approvazione semplificato;
- il procedimento per l'adozione e l'approvazione della variante semplificata, risulta quello disciplinato dall'Art.32 della L.R.n.65/2014.

5. Verifiche, adempimenti di legge ed endoprocedimenti.

5.1. Iter autorizzativo ai sensi della L.R. 65/2014

Nella delibera di Giunta n. 92 del 12 giugno 2018, con la quale il Comune di Vernio ha provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto della nuova scuola di Montepiano, l'Amministrazione ha già preso atto della necessità di addivenire ad una variante urbanistica per rendere ammissibile l'intervento alla luce degli strumenti di pianificazione vigenti.

Il vigente strumento di pianificazione del Comune di Vernio è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 16.09.2014, l'avviso di approvazione è stato pubblicato sul BURT n.42 del 22.10.2014 ed è divenuto efficace 30 giorno dopo (21.11.2014). Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia urbanistica approvate con la LRT 65/2014, risulta che il Regolamento Urbanistico deve essere aggiornato allo scadere del quinquennio di efficacia, per cui le attuali previsioni realizzabili con piani attuativi o interventi convenzionati, decadranno automaticamente al 21.11.2019 (con l'introduzione delle cosiddette norme di salvaguardia), e che pertanto occorre che L'Ente in virtù dell'opportunità creatasi con l'inserimento del



COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

progetto della nuova scuola di Montepiano in posizione utile della graduatoria di merito regionale, proceda entro tempi stretti alla approvazione della variante urbanistica propedeutica alla realizzazione dell'opera.

Ai sensi dell'Art. 30 comma 2 della LRT 65/2014, per l'approvazione della variante in forma semplificata, sarà seguito il procedimento di cui all'art. 32 della L.R.65/2014, che possiamo riassumere nei seguenti punti:

- Adozione
- Comunicazione avvenuta adozione a Regione e Provincia
- Pubblicazione avviso dell'avvenuta adozione sul BURT
- Trenta giorni di tempo per le osservazioni dalla data di pubblicazione sul BURT
- Approvazione corredata da controdeduzioni alle osservazioni
- Pubblicazione avviso di approvazione sul BURT (la variante diventa efficace dalla data di pubblicazione)
- Comunicazione alla Regione.

5.2. Indagini geologiche ai sensi del DPGR 53/2011

Prima dell'adozione della variante, ai sensi del DPGR 53R/2011 “Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche”, si è provveduto al deposito delle indagini geologiche di cui all'art.5 del regolamento stesso presso la struttura regionale competente: deposito 19/19 del giorno 11/07/2019.

5.3. Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

L'area oggetto di intervento non è soggetta a vincoli paesaggistici, né per disposizioni ministeriali ai sensi dell'art.136-141 del D.Lgs.42/2004, né per disposizioni derivanti dalla legge ai sensi dell'art.142 dello stesso decreto legislativo.

Il PIT della Regione Toscana, approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015 ed avente valenza di Piano Paesaggistico ai sensi del D.Lgs.42/2004, individua obiettivi, direttive e discipline d'uso nelle specifiche schede di Ambito di Paesaggio, in particolare la scheda che interessa il territorio del Comune di Vernio è la n.06 “Firenze – Prato – Pistoia”. Il PIT, analizzando i caratteri idro-geo-morfologici dei vari paesaggi presenti in Toscana, individua i vari sistemi morfogenetici. Montepiano, a differenza della maggior parte del territorio di Vernio che è individuato all'interno del sistema morfogenetico di dorsale, è classificato come piana fondovalle, caratterizzato da depositi alluvionali vari. La pianura di Montepiano si rileva pertanto, per le sue caratteristiche morfologiche, un particolare nodo all'interno del “morfotipo insediativo a pettine delle valli appenniniche” individuato dal PIT, ed in particolare del sistema a spina della valle del Bisenzio (morfotipo 6.3) che partendo dalla città di Prato risale la valle del fiume Bisenzio e del torrente Fiumenta per poi scollinare sul bacino imbrifero del fiume Reno. Nel “nodo Montepiano”, anche se la traiettoria principale della viabilità e dell'urbanizzazione resta quella in direzione nord, verso Bologna, la conformazione di pianura a mandorla posta in direzione ovest – est lungo il corso del torrente Setta, favorisce lo sviluppo urbanistico in questa direzione, verso i nuclei storici della Badia a ovest e di Risubbiani ad est in direzione del Mugello. In particolare la direzione verso la Badia, proprio per la conformazione pianeggiante del terreno, intorno agli assi di via della Badia e via della Repubblica, ha visto negli anni uno sviluppo urbanistico coerente che caratterizza l'area di edifici residenziali anche di un certo pregio storico, come le ville ottocentesche la



COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

Delfiniana o la Colonia, piccole strutture ricettive, villette più recenti. Il progetto di interesse pubblico, corentemente con questa dorsale di sviluppo trasversale all'asse principale Prato – Bologna, prevede la nuova scuola in un'area non lontana dal lago artificiale denominato Fiorenzo (attualmente svuotato e in fase di riprogettazione) caratterizzata da edifici di interesse pubblico (lo Chalet del Villeggiante, Villa Sperling). Tale intervento, come si evince dagli elaborati progettuali, risulta del tutto coerente col tessuto insediativo, sia come scala che come tipologia, in una zona che il RU ad oggi classifica come di completamento (pur non prevedendo la realizzazione dell'edificio pubblico oggetto di variante urbanistica). Per quanto sopra esposto possiamo affermare che, coerentemente con gli indirizzi del PIT – PPR per il sistema di pianura e fondovalle, siamo di fronte ad una proposta progettuale sostenibile da un punto di vista urbano e paesaggistico, non comporta realizzazione di nuove infrastrutture e servizi o consumo di suolo non urbanizzato, sono tutelati i varchi ed i corridoi di collegamento ecologico esistente.

In sintesi, nel rispetto degli obiettivi e la disciplina d'uso del PIT – PPR, rileviamo come il nuovo volume abbia una scala coerente con la maglia territoriale ed il tessuto insediativo consolidato, non comporta una saldatura di aree urbanizzate ma si inserisce all'interno di un tessuto esistente, non altera le esistenti relazioni tra i centri urbani con sistemi vallivi e rilievi montani collinari.

5.4. Pericolosità alluvioni. L.R. 41/2018.

L'art.10 della L.R.41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010 n.49” impone delle limitazioni per le aree a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti. L'art. 2 della medesima legge regionale definisce “aree a pericolosità per alluvioni” frequenti o poco frequenti, quelle aree classificate negli atti di pianificazione di bacino in attuazione del d.lgs. 49/2010 come “aree a pericolosità per alluvioni”.

L'area interessata dal progetto del nuovo edificio per l'istruzione si trova in destra idraulica del torrente Setta, affluente del fiume Reno. Il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Reno, approvato con delibera di Giunta della regione Emilia Romagna n. 857 del 17 giugno 2014, individua il fiume Setta come “asse del reticolo idraulico principale non zonizzato”, rimandando all'art.15 delle norme di attuazione.

Il torrente Setta è stato oggetto, insieme ad altri corsi d'acqua, degli studi idraulici di dettaglio che il Comune di Vernio ha effettuato in occasione della redazione del Piano Strutturale, avvenuta con Del. C.c. n.15 del 19 aprile 2011. Nella tavola “P03 – Carta della Pericolosità idraulica” del Piano Strutturale, che il RU approvato con Del.C..c n.30 del 16/09/2019 fa propria riconfermandola con una veste grafica diversa, intorno al Torrente Setta si vedono delle zone di *Pericolosità idraulica molto elevata* (aree interessate da allagamenti per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore ai 30 anni) e zone di *Pericolosità idraulica elevata* (aree interessate da allagamenti con tempo di ritorno compreso tra 30 e 200 anni). Si nota che l'area interessata dal progetto per il nuovo edificio scolastico non si trova all'interno di queste zone, le quali si riscontrano soprattutto a valle dell'area di progetto.

Non si rileva pertanto la necessità di richiedere ulteriori nulla osta all'Autorità di Bacino o di andare a realizzare opere di difesa idraulica sul Torrente Setta propedeutiche alla realizzazione del progetto.

5.5. Valutazione Ambientale Strategica



COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

In base alle vigenti disposizioni in materia ambientale di cui al D. Lgs. 152/2006 così come modificato dall'approvazione del D. Lgs. 29/06/2010 n°128 (ex art. 6 comma 12 del Decreto), ai fini dell'approvazione della variante urbanistica, risulta che trattandosi di una variante puntuale che va a prevedere la realizzazione di un nuovo edificio scolastico: “la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere”. Detta interpretazione è stata confermata anche con sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV n°975/2015. In generale si può comunque sostenere in questa sede che la Variante semplificata in oggetto non modifica la Valutazione Ambientale Strategica effettuata in fase di approvazione del Regolamento Urbanistico secondo il Rapporto Ambientale approvato con Del. C.c. n. 30 del 16 settembre 2014.

5.6. Istituto della Partecipazione

Ai fini della informazione e partecipazione dei cittadini al processo di approvazione della variante in oggetto si prevede, ai sensi dell'art. 32 comma 2 della L.R.65/2014, forme e modalità in ragione dell'entità della variante. Le forme di partecipazione più generali, rivolte a chiunque, consisteranno in pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Vernio di avviso dell'avvenuta adozione / approvazione della variante al RU. Per i dettagli naturalmente si rimanda al Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, redatto ai sensi dell'Art.38 della L.R. 65/2014 e del Regolamento approvato con DPGR 4R/2017.

6. Art.95, comma 12, L.R.65/2014.

Scadenza della disciplina urbanistica degli interventi convenzionati di cui alla Variante urbanistica.

Le previsioni quinquennali del RU, approvato in data 16 settembre 2014, con avviso pubblicato sul BURT n.42 del 22.10.2014 e divenute efficaci trenta giorni dopo tale data, perdono efficacia in data 21 novembre 2019, data da considerarsi ormai imminente.

La variante in oggetto va a prevedere una nuova area per i servizi per l'istruzione ai fini della realizzazione di una nuova scuola, finanziata con fondi regionali, che permetterà di dislocare la scuola primaria di Montepiano dall'attuale obsoleta sede ad una nuova struttura antisismica, fruibile e funzionale.

Ai sensi dell'Art.95, comma 12, della L.R. 65/2014 “il Comune può prorogare, per una sola volta, i termini di efficacia delle previsioni di cui al comma 9 e 11 [tra le altre cose “progetti unitari convenzionati di iniziativa pubblica”], per un periodo massimo di tre anni. La proroga è disposta dal Comune, con un unico atto, prima della scadenza del termine quinquennale.”

Contestualmente all'adozione e all'approvazione della variante semplificata al RU, si propone al Consiglio di usufruire della possibilità di proroga di tre anni per l'intervento oggetto di variante, ai fini di permettere l'attuazione del progetto relativo all'opera di interesse pubblico.

7. Pareri espressi

La Commissione Edilizia si è espressa con parere favorevole nella seduta del 14 maggio 2019.

La Commissione consiliare Urbanistica ha espresso parere favorevole nella seduta del 26 giugno 2019.



COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Gianmarco Pandolfini





COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

OGGETTO: Regolamento Urbanistico – Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R.65/2014 per area da destinarsi alla realizzazione della nuova scuola primaria di Montepiano. Adozione.

Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Art.38 della L.R. 65/2014

DPGR 4R/2017

La variante semplificata in oggetto riguarda l'area interessata dal progetto per la nuova scuola primaria di Montepiano, edificio pubblico ammesso a finanziamento da un bando regionale che si propone di superare le criticità sismiche presenti negli edifici per l'istruzione.

Il procedimento di cui all'art. 32 per l'approvazione della Variante semplificata non prevede avvio del procedimento, pertanto non è stato preventivamente approntato il “Programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza” di cui all'art.17, comma 3, lettera e) della L.R.65/2014. Il Comune di Vernio ha una popolazione inferiore ai 20.000 abitanti e non ha provveduto ad istituire un garante dell'Informazione ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento DPGR 4R/2017, è stato istituito appositamente per questo procedimento di variante semplificata al RU, in questa occasione dell'adozione della variante. Si rimette pertanto il presente rapporto ai fini di illustrare i provvedimenti messi in atto dall'Amministrazione del Comune di Vernio ai fini dell'informazione e partecipazione.

Per l'informazione ed il coinvolgimento dei cittadini al processo di approvazione della variante in oggetto, è necessario prevedere, ai sensi dell'art. 32 comma 2 della L.R.65/2014, “forme e modalità in ragione dell'entità della variante”.

L'intenzione dell'Amministrazione comunale, nel realizzare il nuovo edificio adibito a scuola primaria, è quella di dismettere e casomai alienare dal patrimonio comunale l'attuale vecchio edificio che attualmente ospita le scuole di Montepiano. Si deve pertanto notare, ai fini dell'informazione, che tutte le famiglie che hanno scolari che frequentano l'attuale scuola, devono preferenzialmente essere informate attraverso l'istituto scolastico stesso del progetto in itinere. Già in questa fase propedeutica, precedente all'adozione della variante semplificata, si è innescato un processo di informazione spontaneo derivante dall'imput che la scuola stessa ha fornito ai genitori, andandoli ad informare del progetto, della collocazione del nuovo edificio, delle caratteristiche di fruibilità. Nel dettaglio il processo di informazione e partecipazione, mirata al mondo scolastico deve prevedere le seguenti fasi:

- 1 - Coinvolgere l'istituto comprensivo nelle scelte progettuali di posizionamento e delle caratteristiche architettonico funzionali dell'opera pubblica che costituisce variante urbanistica;
- 2 - Informare, attraverso l'istituto comprensivo, con apposita documentazione e cartellonistica, le famiglie degli alunni attualmente frequentanti la scuola primaria di Montepiano. L'informazione alle famiglie crea una



COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

rete di comunicazioni, anche verso gli altri cittadini che non frequentano abitualmente gli ambienti scolastici, di comprovato effetto.

3 – Approntare una serie di riunioni mirate con la cittadinanza, anche nelle sedi della scuola esistente, che spieghi le caratteristiche della nuova scuola.

4 – Pubblicizzare le scelte urbanistiche e progettuali a mezzo stampa e dal sito istituzionale del Comune di Vernio.

Le forme di partecipazione più generali, rivolti a chiunque, consisteranno in pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Vernio di avviso dell'avvenuta adozione / approvazione della variante al RU oltre che eventuali articoli di giornale nelle testate a tiratura locale. La disponibilità degli elaborati sul sito e la possibilità di andare a relazionare con i tecnici comunali dell'Area pianificazione Territoriale e Ambiente durante i giorni di apertura al pubblico, se opportunamente pubblicizzati, alla luce del chiaro interesse pubblico della variante, forniranno la possibilità ad ogni cittadino di conoscere approfonditamente le scelte pianificatorie e di contribuire, tramite osservazioni scritte, con valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte, in sostanza, seconda la definizione dell'art. 2, comma 1, lettera d) del Regolamento DPGR 4R/2017 di “partecipare”.

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Dott. Marco FATTORINI

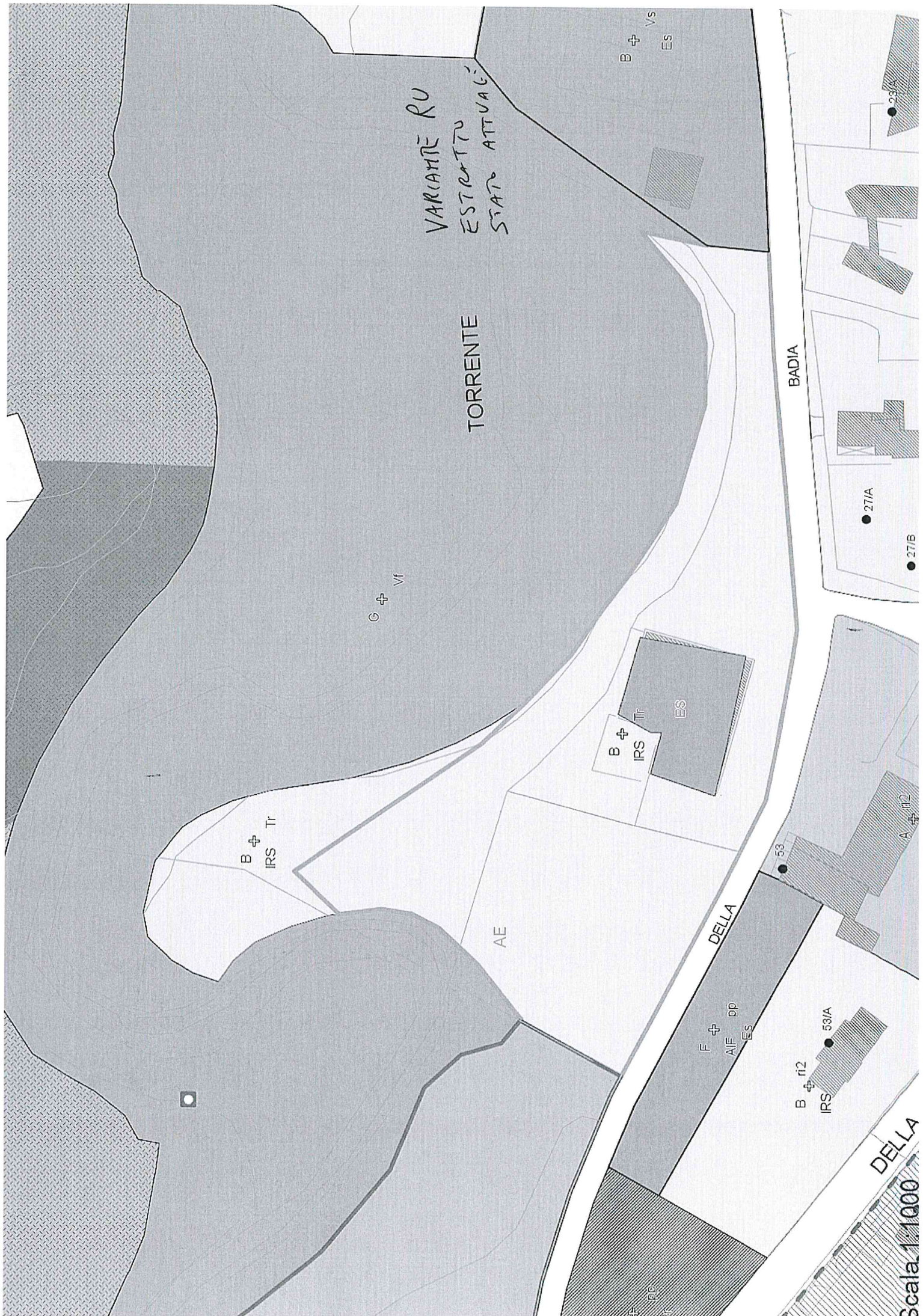


VARIANTE RU
ESTRATTO
STATO ATTUATO

TORRENTE

BADIA

DELLA
Scala 1:1000





ESTRATTO P.U.
STATO DI PROGETTO

DELLA
Scala 1:1000